

Le Roman d'Apollonius de Tyr. Version française du XV^e siècle de l'Histoire d'Apollonius de Tyr, publiée et traduite par Michel ZINK d'après le manuscrit de Wien, Nationalbibliothek 3428, avec une introduction, des notes et des extraits d'autres versions du même roman, Paris, Libr. Gén. Française, 2006, pp. 285 («Le livre de poche 4570 – Lettres gothique»).

Michel Zink ristampa nella collana da lui diretta l'edizione (accolta nel 1982 nella «Bibliothèque médiévale» di Paul Zumthor) di una delle versioni francesi in prosa del celebre *romance* tardoantico – l'*Historia Apollonii regis Tyri* – ancora inedite dopo il cospicuo lavoro di C. B. LEWIS in «Romanische Forschungen», XXXIV 1915, pp. 1-277: il *Du noble roy Apolonie* (WOLEDGE, *Suppl.* 17E; E. ARCHIBALD, *Apollonius of Tyre: Medieval and Renaissance Themes and Variations*, Cambridge, Brewer, 1991, pp. 199-200, V22). Si tratta di un rifacimento “cavalleresco”, trådito nel cod. quattrocentesco Wien, Ö.N.B. 3428, che M. Delbouille («*Apollonius de Tyr*» et les débuts du roman français, in *Mélanges offerts à Rita Lejeune*, Gembloux, Duculot, II, pp. 1171-204, pp. 1190-96) data al XIV sec., ottenuto per innesto di alcuni episodi di *matière* militare sulla lezione della più famosa (e copiata: cinque codici) *Hystoire de Appolonius, roy d'Anthioche, de Tyr et de Cirene*, versione trecentesca edita da LEWIS, pp. 2-46. Sono poi ripetuti il sintetico commento (34 note ora a piè di pagina) e la trascrizione in appendice (pp. 239-85) di alcuni episodi tratti dai codd. Bruxelles, BR 11097 e 11192 (versione trecentesca) già editi da Lewis, e di una porzione della inedita *Cronique et histoire des merveilleuses aventures de Appolin roy de Tyr* trådita dal quattrocentesco cod. London, BL, Royal 20 C II (WOLEDGE, *Suppl.* 17D; ARCHIBALD V21).

Sostanzialmente immutata resta pure l'introduzione, bipartita in un'interessante analisi dell'intreccio di taglio antropologico («L'eau et la lumière, l'inceste et l'énigme», pp. 11-29: nella quale si sottolinea – come in molta letteratura dell'ultimo ventennio sull'*Historia* latina e sulle sue versioni volgari – la centralità del nodo *kinship* / *kingship* e della funzione eziologica dell'enigma come ‘prova’ per acquisire la regalità e come epifenomeno di una corretta definizione della parentela e del *bon usage* dello scambio matrimoniale) e in un disegno dei caratteri della fortuna francese del ‘romanzo’ tardoantico («Fluctuation du texte», pp. 30-48). La novità del volumetto è l'aggiornata (al 2005) schedatura delle «Indications bibliographiques», pp. 49-56, che registra nel dettaglio gli interventi del Seminario romano dell'ottobre 2000 (ora in *Vettori e percorsi tematici nel Mediterraneo romanzo* [...], a c. di F. BEGGIATO e S. MARINETTI, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002).

EUGENIO BURGIO